



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO

Terra viva

CODICE PROGETTO

PTXSU0006025010209NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area: Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO

12 Mesi.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto Terra Viva si inserisce a pieno titolo all'interno del programma Resilienza in azione, la cui finalità è quella di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11) in un'ottica di crescita della resilienza delle comunità (Ambito e), in quanto intende favorire la costruzione di comunità coese e resilienti nelle aree rurali mediante l'attivazione di pratiche di agricoltura sociale (obiettivo specifico).

La sfida che il progetto intende affrontare è quella di favorire la costruzione di comunità coese e resilienti, contribuendo a rendere i territori più vivibili e attrattivi. Tale obiettivo si inserisce in piena coerenza con le finalità generali dei programmi di sviluppo comunitario, che mirano a rafforzare le comunità locali attraverso modelli innovativi di welfare territoriale.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

- **1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile**

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. In sostanza si procederà con:

- a. la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b. la presentazione complessiva delle équipe dei vari servizi;
- c. il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d. l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle équipe di lavoro allargate e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione.

1.Mappatura di attività di agricoltura sociale già presenti sul territorio: Nell'ambito di questa attività, il volontario sarà coinvolto nella mappatura delle iniziative di agricoltura sociale già presenti nel territorio di competenza dell'ente ospitante, con particolare attenzione alle realtà imprenditoriali e del Terzo settore che le promuovono, nonché alle eventuali reti attive a livello locale.

Il suo contributo riguarderà il supporto nella fase di contatto con i soggetti territoriali e, dopo un primo affiancamento con un operatore esperto, potrà gradualmente gestire in autonomia la somministrazione di questionari e la realizzazione di interviste.

Inoltre, il volontario potrà partecipare alla progettazione e costruzione di strumenti di rilevazione, come database digitali e griglie di raccolta dati, funzionali alla sistematizzazione delle informazioni.

Al termine della fase di rilevazione, collaborerà con il team nell'analisi e nella rielaborazione dei dati raccolti, contribuendo alla redazione di un report conclusivo che sintetizzi i risultati dell'attività.

2.Attivazione Sportello Informativo: Nel contesto di questa attività, il volontario sarà coinvolto attivamente nell'organizzazione logistica dello sportello informativo, collaborando alla definizione degli spazi, alla programmazione degli orari di apertura e alla predisposizione del relativo calendario.

Il suo contributo comprenderà sia attività di back office – come la calendarizzazione, il supporto segretariale e l'organizzazione operativa – sia attività rivolte all'utenza. In particolare, il volontario parteciperà alla predisposizione e gestione delle schede di accesso, occupandosi della loro compilazione, aggiornamento e di una prima rielaborazione dei dati utili alla successiva analisi e rendicontazione.

Inoltre, sarà impegnato nell'accoglienza degli utenti e, in affiancamento all'operatore dello sportello, prenderà parte alle attività informative e di orientamento.

Parteciperà alle riunioni del gruppo di lavoro e offrirà supporto alle attività di comunicazione, collaborando con l'addetto dedicato nella progettazione e realizzazione di materiali promozionali e nella promozione del servizio sia a livello territoriale che online.

3.Realizzazione canale social per la diffusione di informazioni in tema di agricoltura sociale (per tutte le sedi tranne Crotone) Il volontario svolgerà questa attività in autonomia, grazie alle competenze e alla familiarità con il progetto acquisite nelle fasi precedenti. In questo contesto, sarà responsabile della gestione di un canale social dedicato al progetto, che potrà essere sviluppato all'interno delle pagine già attive dell'ente ospitante, al fine di valorizzare la community già esistente e amplificare la portata comunicativa.

Attraverso questo spazio digitale, il volontario promuoverà le esperienze di agricoltura sociale realizzate dalle diverse realtà territoriali coinvolte, raccontando progetti, buone pratiche e iniziative in corso.

Sarà inoltre incaricato di utilizzare gli strumenti digitali a sua disposizione per ricercare, selezionare e condividere contenuti informativi rilevanti sul tema dell'agricoltura sociale, comprese notizie aggiornate su incentivi, finanziamenti e opportunità disponibili a livello locale, nazionale ed europeo. Queste informazioni saranno diffuse attraverso il canale social, con l'obiettivo di sensibilizzare, informare e coinvolgere un pubblico ampio e diversificato.

4.Organizzazione di eventi per la diffusione di buone prassi nell'ambito dell'agricoltura sociale: Nell'ambito dell'Azione 4, il volontario sarà coinvolto attivamente nell'organizzazione degli incontri pubblici previsti dal progetto. Collaborerà nella ricerca e selezione di spazi adeguati per la realizzazione degli eventi, supportando i responsabili nella definizione del calendario e nei contatti con formatori, relatori e testimoni, verificandone la disponibilità e coordinando gli aspetti logistici preliminari.

Nell'ambito della proposta aggiuntiva del Comune di Torchiarolo, i volontari saranno altresì coinvolti nella valutazione/censimento dei beni confiscati alla mafia per verificarne l'idoneità ad accogliere gli eventi.

Durante la fase di realizzazione degli eventi, il volontario fornirà supporto operativo e organizzativo, contribuendo all'allestimento degli spazi e alla distribuzione del materiale. Si occuperà inoltre di predisporre cartelline

informativa per i partecipanti, assisterà i professionisti coinvolti durante gli incontri e collaborerà alla produzione di materiali divulgativi sulle tematiche trattate.

Infine, affiancherà il responsabile della comunicazione nella pianificazione e realizzazione delle attività promozionali, sia online che offline, finalizzate a garantire un'ampia partecipazione agli eventi.

5. Comunicazione: attività di promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali: Il volontario affiancherà i referenti dell'ente di accoglienza nella redazione del report conclusivo del progetto, che conterrà una sintesi delle attività svolte e una valutazione della loro efficacia, basata sul confronto tra dati ex ante ed ex post secondo gli indicatori previsti.

In vista della presentazione del report in occasione di un evento pubblico aperto a enti pubblici, organizzazioni del Terzo settore, scuole e imprese agricole, il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione dell'incontro: contribuirà all'individuazione della sede, alla definizione della data, alla stesura del programma e alla selezione dei relatori.

Fornirà inoltre supporto logistico, occupandosi della predisposizione degli spazi e del reperimento degli strumenti necessari (proiettore, microfono, sedute, materiali informativi, ecc.).

Infine, si occuperà della realizzazione di una presentazione di sintesi (es. in formato PowerPoint) dei risultati ottenuti e supporterà il lavoro dei professionisti e relatori durante lo svolgimento dell'incontro, garantendo un coordinamento efficace delle attività in agenda.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Campania	Avellino	Avellino	151046	Via Salvatore De Renzi N.28	1
Puglia	Brindisi	Torchiarolo	215059	Via C.Colombo Sns	3 (di cui 1 GMO)
Campania	Caserta	Mondragone	151266	Via Salerno, 1	1 (di cui 1 GMO)
Campania	Caserta	Falciano Del Massico	151416	Via Corso Del Re 1	1
Calabria	Catanzaro	Catanzaro	237233	Piazza Giuseppe Garibaldi, 16	1
Calabria	Crotone	Crotone	230207	Via Dante, 20	1
Lazio	Latina	Latina	151259	Via Aspromonte, 30	2 (di cui 1 GMO)
Campania	Salerno	Salerno	151367	C.So Garibaldi, 142	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

11, Senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

5 giorni di servizio settimanali
25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accredimento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curricolare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

TOTALE massimo ottenibile: 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: “Il lavoro di gruppo”

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “ I fondamenti dell’agricoltura sociale”

Il modulo cercherà di spiegare il nesso tra l’inclusione socioeconomica con l’agricoltura sostenibile, la sicurezza alimentare e gli equilibri territoriali. Il tutto con la presentazione di best practice e i riferimenti normativi attuali.

Durata: 2 ore

V modulo

Titolo: “L’erogazione di un servizio di orientamento e consulenza”

Accoglienza e l’ascolto dell’utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo; schede di registrazione bisogni. Attività di front office, attività di back office.

Verrà proposto un caso di studio.

Durata: 12 ore

VI Modulo

Titolo: Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, formazione

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l’attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

Definizione dei contenuti

Organizzazione della logistica

Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri

Promozione e visibilità degli incontri

Valutazione

Durata: 14 ore

VII modulo

Titolo: “Elaborazione e produzione di materiale promozionale”

Il modulo ha l’obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle modalità e i diversi strumenti (in particolare quelli in dotazione della sede) per la predisposizione e realizzazione di materiale promozionale sia delle attività del progetto che dei corsi.

Il modulo, proprio per la specificità tecnica che lo contraddistingue, sarà svolto in maniera laboratoriale ed in questo modo i volontari potranno provare fin da subito su che cosa supporteranno il responsabile dell’attività.

Durata: 6 ore

VIII modulo

Titolo: “Creazione, pubblicazione on line e gestione di uno spazio web”

Il modulo ha come obiettivo quello di capire come aprire, pubblicare on line e gestire uno spazio web 2.0 in particolare il modulo fornirà gli strumenti per osservare, partecipare e creare un blog e interagire con una comunità di utenti. Saranno previste delle esercitazioni presso il laboratorio multimediale del centro servizi ACLI.

Durata: 6 ore

IX modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l’obiettivo di trovare l’interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 11 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Resilienza in azione.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11) in un’ottica di crescita della resilienza delle comunità (Ambito E).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

E - Crescita della resilienza delle comunità

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo - "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile - 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possono testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE - 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche autocertificate (GMO)